

**ALLEGATO 3**

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI  
INCOMPATIBILITÀ**  
*(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e  
ss.mm.ii.)*

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Direzione Generale per il Mercato, la  
Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la  
Normativa Tecnica  
Divisione III - Sistema camerale  
Via Sallustiana 53 –  
00187 ROMA  
Pec: dgmccvnt.div03@pec.mise.gov.it

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

nel prendere atto che la presente dichiarazione è condizione necessaria ai fini dell'avvio delle proposte di conferimento degli incarichi di revisore negli enti del sistema camerale, è consapevole che la sottoscrizione del presente modello non impegna questa Amministrazione al conferimento dei medesimi incarichi. A tal fine, sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA**

- di non ricadere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 19, comma 1, e 20, comma 1, del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità indicate dal medesimo D.Lgs. n. 39/2013;
- di non avere in corso procedimenti disciplinari, di non essere sottoposto a sospensione cautelare dal servizio, e di non aver subito sanzioni disciplinari superiori al richiamo verbale presso il Ministero dello sviluppo economico o altra Amministrazione pubblica negli ultimi tre anni;
- che, per i prossimi 12 mesi, dalla data odierna, non sussistono i requisiti, in capo allo/a scrivente, per la cessazione dal servizio per collocamento a riposo e né, sempre alla stessa data, è stata inoltrata domanda all'Amministrazione per la cessazione anticipata;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., concernente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione;

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a proprio carico *per reati contro la pubblica amministrazione (artt. da 314 a 360 c.p.)*. (ovvero, in caso positivo, indicare le eventuali condanne penali riportate nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti, precisando gli estremi del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto o perdono giudiziale e del titolo del reato).
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ad una delle seguenti pene (ovvero, in caso positivo indicare quale):
  - 1) reclusione per un tempo superiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti di pagamento, nonché per i reati previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
  - 2) reclusione per un tempo superiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile (*disposizioni penali in materia di società e di consorzi*);
  - 3) reclusione per un tempo superiore ad un anno per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - 4) reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo.
- di non trovarsi in uno stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Il/la sottoscritto/a si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti la decadenza dall'incarico o anche un mutamento delle condizioni soggettive di cui alla presente dichiarazione.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.i.m., in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato D.P.R. n.445/2000; ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del medesimo D.P.R., sotto la propria responsabilità:

Data

---

(Firma del Dichiarante)

---

**Informativa ai sensi e per gli effetti del d.lgs 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni, cd. Codice sulla "Privacy"**

Il Ministero dello sviluppo economico, destinatario della presente dichiarazione e titolare del trattamento dei dati, informa con la presente annotazione il dichiarante, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del d.lgs. 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni, che i dati personali forniti con la dichiarazione stessa sono trattati, anche con modalità elettronica, al solo fine della partecipazione alla procedura di iscrizione nell'elenco di cui

alla “Direttiva 14 febbraio 2017 per la definizione dei criteri e delle procedure per la scelta dei componenti dei Collegi dei revisori degli enti del sistema camerale, di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.i.m.”; che il trattamento dei dati sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza, con logiche strettamente correlate alla tenuta dell’elenco stesso e comunque in modo da garantire la sicurezza dei dati stessi; che il conferimento di tali dati è obbligatorio per consentire le predette finalità, con la conseguenza che la mancata comunicazione non consente la partecipazione alla procedura; che i soli dati inseriti nell’elenco sono resi pubblici, anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero; che i restanti dati saranno comunicati esclusivamente ai soggetti espressamente previsti dalle norme vigenti; che i diritti di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, possono essere esercitati rivolgendosi al responsabile del loro trattamento indicato nell’apposita comunicazione pubblicata sul sito internet istituzionale del Ministero.

### **Altre informazioni**

Si precisa, altresì, che ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.i.m., l'Ufficio competente procederà a controlli in merito alle dichiarazioni rese nella presente domanda e qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto l'interessato "decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera", secondo quanto previsto dall'articolo 75 del citato decreto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.